Anno XV N 84 — Udine Martedì 12 Aprile 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . 11
id. trimestre . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre 17
id. trimestre 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologio — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. dopo la firma del gerente cent. — in quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il riposo domenicale

Il Senato francese ha testè risoluto incidentalmente la questione del riposo domenicale pei fanciulli, le giovanette minorenni e le donne. Quell'assemblea esaminando per la terza volta la legge che regola il lavoro negli stabilimenti industriali, legge che da gran tempo va palleggiandosi tra Camera e Senato, si è pronunziata pel riposo ebdomadario. Come si comprende, questa decisione segna un regresso sulla via della vera libertà, imperocchè i regolamenti che sono adesso in vigore, fissano per tutti e in modo uniforme la Domenica qual giorno di riposo.

Sotto i presenti influssi politici di cui la Francia in ispecie ha in questi giorni sperimentato il carattere e la portata, si ha ritegno di rendere, comechessia, omaggio al principio religioso e di riconoscere i diritti della divinità, e perciò la proposta che voleva stabilire il riposo domenicale fu rigettata a notevole maggioranza. Nè può sussister dubbio interno alla decisa volontà di fare atto meno ossequente verso la religione, imperocchè designando pel necessario riposo qualunque giorno della settimana, si è venuta anche a rompere quella uniformità che in quasi tutte le aziende, anche governative si avverte.

Il riposo dei funzionari pubblici infatti è in Francia fissato alla Domenica; la giustizia riposa essenzialmente in questo giorno, nel quale non si denunciano nemmeno gli atti giudiziari. La Borsa è chiusa e le scuole fanno vacanza.

Questo sistema vige già da molti anni ed a nessuno venne finora in mente di protestare, in nome della libertà di coscienza, contro la tutela così assicurata di una delle più sacre libertà. Oggi soltanto l'anticlericalismo settario viene ad imporre il suo tirannico volere; ed uomini, cui dovrebbero stare a cuore gli interessi materiali e morali del popolo, con estrema debolezza vi si assoggettano, senza riflettere nemmeno che non rispettando il riposo del giorno consacrato a Dio, il loro paese soffre grande scapito al confronto di quasi tutti gli altri paesi civilizzati del mondo.

Se non che, posto pure disgraziatamente in non cale il sentimento e il dovere religioso, altre ragioni assai gravi concorrono a persuadere che il giorno del riposo non debba per alcune classi del popolo essere distinto da quello che al più gran numero è riservato. Queste ragioni son fondate sull'interesse universale e specialmente su quello dei poveri e dei lavoratori.

E' un fatto doloroso, ma purtroppo vero, che nella classe laboriosa tende sempre più a disciogliersi il vincolo della famiglia. Il marito e la moglie che non si incontrano mai nelle ore di riposo e di libertà, perdono a poco a poco ogni scambievole affetto, quasi più non si conoscono e quindi avvengono frequenti e scandalose separazioni.

I figliuoli rimangono privi di guida, la compagine domestica si discioglie ed universalmente dilagano la scioperatezza e la immoralità.

Indispensabile è dunque, per reagire contro questo fatale dissolvimento, un giorno di riposo comune, in cui tutta la famiglia possa raccogliersi, i suoi componenti abbiano agio di conoscersi e ciascuno d'essi adempia verso gli altri agli scambievoli doveri. E' stoltezza somma dimenticare che come il vincolo della famiglia è di suprema gioia e conforto per le classi povere e lavoratrici, così è il fondamento più solido della coesione e robusta vitalità degli Stati. Non operano dunque solo in dispregio della religione e della carità, ma commettono gravissimo errore politico coloro che ammettono comunque la violazione del riposo domenicale.

I PREMIATI ALLA SCUOLA
di scienza della Religione in Padova

Il 28 giugno del 1891, S. E. Rev.ma monsignor Giuseppe Callegari, vescovo di Padova, apriva un concorso fra gli studenti universitari, inscritti alla Scuola di scienza della religione per l'anno scolastico 1890-91. Il tema assegnato fu: « Sull'origine della vita secondo la fede e la scienza, in opposizione alle false dottrine del materialismo moderno ». I premi stabiliti furono tre: uno di lire 300, uno di lire 200, uno di lire 100. Il tempo utile per la presentazione spirava il 15 novembre 1891. I concorrenti furono 5, dei quali sui rispettivi manoscritti e sulle buste suggellate, racchiudenti le relative schede, si leggevano i motti seguenti: I. *In ipso vita erat*: II. *Cunctando*; III. era segnato con motto greco; IV. *Lux de coelo orta est*; V. *Ipse dixit et facta sunt.*

La Commissione esaminatrice, eletta da Sua Ecc.za Monsignor Vescovo, è composta del M. R. D. Giuseppe Alessi, professore di Scienza della Religione; del M. R. D. Tommaso dottor Lancerotto, professore di scienze natural; e del M. R. D. Modesto Splendori, dottore in filosofia e lettere, presentò la relazione dei lavori, la quale è pubblicata dalla *Specola* del 26 di marzo, e propone a Monsignor Vescovo che i premi si assegnino nell'ordine seguente:

Il primo premio di lire 300 al manoscritto che porta il motto: *In ipso vita erat.* — Il secondo premio di lire 200 al manoscritto dal motto: *Cunctando.* Il terzo premio di L. 100 al manoscritto dal motto in lingua greca. — Aperte le buste, rispondenti ai motti suddetti, si è trovato che il primo manoscritto appartiene al signor Parcascini Giovanni Battista, studente in medicina, domiciliato in Roverchiara (Verona). Il secondo al signor Giuseppe Mastella, dottore in lettere e filosofia, professore al Ginnasio Liceo di San Marino. Il terzo al signor Antonio Renier, dottore in legge, di questa città. Ai quali da S. E. Rev.ma Monsignor Vescovo si conferiscono per ordine i tre premi: di lire 300, di lire 2.0, di lire 100.

IL SANTO PADRE
al P. Marcellino da Civezza

Il nostro Santo Padre ha indirizzato di questi giorni il seguente Breve all'illustre P. Marcellino da Civezza, istoriografo dell'Ordine francescano e membro della Commissione cardinalizia per gli studi storici. Leone XIII tributa in questo Breve lodi al dotto Francescano per la sua insigne Opera sul romano Pontificato e per il recente Commento che della *Divina Commedia* scrisse il P. Giovanni da Serravalle, e che col concorso del P. Teofilo Domenichelli, suo collega, il P. Marcellino, per munificenza pontificia, testè mandò in luce. Ecco il documento pontificio:

LEONE PAPA XIII.

Diletto nostro figlio, salute ed apostolica benedizione.

Massimo pregio è per lo storico narrare gli avvenimenti con fedeltà ed eleganza; pregio questo, che, sia per iscarsezza di dottrina, sia per i pregiudizi di torte opinioni, pochi conseguono in grado eminente; e pure vediamo che tu, o diletto figlio, l'hai felicemente raggiunto, massime nei volumi, dove esercitasti la facoltà dell'ingegno e la copiosa erudizione, per esporre l'importanza e la natura del Pontefice Romano, e porne nel vero lume l'azione in quanto si connette con la storia d'Italia. Nè è di minor valore l'altro più recente studio, certo, non leggero, al quale collaborò teco con accurata industria e con giudizio intelligente, il tuo compagno di studii, Teofilo Domenichelli; studio che consiste nella pubblicazione, or primamente fatta, di un testo del divino Poema da un preclaro Codice Vaticano, insieme alla traduzione latina ed ai commenti di Giovanni di Serravalle. In tal modo il devoto, pio, e grandiloquente lodatore del Padre San Francesco, Dante Alighieri, ebbe oggi, come già spesse altre volte, chi tra i Francescani quasi a contraccambiarlo, s'adoperò di buona voglia e con alacrità ad illustrarne e propagarne l'immortale Poema. Con ciò riusciste eziandio a confermare e a dimostrare coll'esempio, come quei religiosi, che la nostra età superba ha in tanto dispregio, seguano anch'oggi a meritare, giusta le antiche loro tradizioni, delle buone lettere, delle scienze, e d'ogni più squisita civiltà. Per la qualcosa potete esser certi che ci tornarono graditissimi i frutti del vostro ingegno. Intanto di tutto cuore, auspice delle grazie divine e pegno della Nostra Benevolenza, impartiamo ad entrambi l'Apostolica Benedizione.

Dato in Roma, presso San Pietro, il di 8 di aprile, nell'anno MDCCCLXXXXII, decimoquinto del nostro Pontificato.

LEONE PAPA XIII.

Le violenze settarie in Francia

I giornali massonici menano vanto della sospensione in parecchie Chiese delle già annunciate conferenze religiose e affermano essere ciò una conseguenza dell'*energica circolare* emanata dal ministro di grazia e giustizia e, naturalmente, encomiano ed incoraggiano il governo a mantenersi fermo su questa via... delle violenze anticattoliche.

Ma hanno torto di intuonare l'inno della vittoria: la sospensione non ebbe luogo per timore delle intimazioni governative. Ancor prima che il ministro avesse spedito quella circolare erasi già deciso, e per consiglio stesso di Sua Eminenza il Cardinale Richard, di sospendere le Conferenze onde non esporre i fedeli al pericolo di tumultuose scene quali pur troppo si sono ripetute senza che il governo prendesse provvedimento alcuno per tutelare il Clero nell'adempimento delle sue funzioni.

Quella sospensione serve invece a constatare che non essendo più libero l'insegnamento religioso per l'iniqua opera di pochi settarii, complici i governanti, si è obbligati a cedere dinnanzi alla violenza; serve a constatare che le autorità mancano al dovere che è loro imposto dal concordato di garantire il libero esercizio del culto cattolico.

51 APPENDICE

UN MATRIMONIO
NEI BOSCHI

— Contessa, rispose il giovane, io vi credetti ricca gentildonna; tale da poter vivere sontuosamente in Francia, come in Ispagna.

— Sono ricca sì; ma se non volete ch'io sia conosciuta non potrò profittare della mia fortuna.

— Si potrebbe pensare...

— Oh, via! non andiamo più innanzi con tali fantasticherie, che son cose ridicole. Dite piuttosto che la vostra promessa di liberarmi è una di quelle promesse che non saranno mai mantenute.

José fremeva. La contessa aveva ragione, ma pure egli aveva parlato con tutta sincerità, anzi con espansione; se ella non volea credergli, che ne poteva egli? Invece per dire il vero, Giulia capiva egregiamente la gravità degli ostacoli che si frapponevano alla buona intenzione del giovane; ma a lei premeva molto il mostrargli diffidenza, per tener viva la sua sollecitudine e non lasciargli sopire in petto la memoria della promessa, più volte omai ripetutale.

Quel giorno, il dialogo finì là. Ma José ne provò un turbamento, che non lo lasciò più in pace, nè giorno nè notte. Tutte le volte che incontrava la contessa, o che la vedeva di lontano, gli ritornava davanti agli occhi l'immagine del suo misfatto, il proposito di ripararlo, prima chiedendone perdono a Dio e poi cercando di liberare la prigioniera. Ma le cose erano andate in guisa, ch'ei non aveva ancora trovato il modo di confessare la sua colpa al ministro di Dio, e ne provava un dolore e un rimorso, che si avvicinava al terrore di sè medesimo. Che avrebbe detto Don Domingo, se più lo avesse veduto tardare ad accostarsi alla Mensa celeste? Non era sua abitudine andare in Chiesa almeno una volta ogni mese?

Ed oramai erano due lunghi mesi che egli viveva con quel peso immane sulla coscienza. José, José, finiscila; e tempo di sorgere da questo stato di abbiezione, che t'impedisce di guardare in volto il tuo Don Domingo e la povera contessa, senza impallidire! Così gli parlava la coscienza, ogni minuto, con qual tormento del giovane ognuno può immaginare.

Ma ai suoi buoni proponimenti, alle sue generose risoluzioni si opponeva sempre arrivando inaspettata e improvvisa, la terribile figura di Diego, freddo come la lama del coltello d'un assassino.

Intanto che queste cose accadevano nell'interno del castello, un grande cambiamento rallegrava e rianimava l'intero paese. Diego, dopo essere stato assente un giorno e una notte, era ritornato a casa col volto meno austero del solito, e avea dato mano alacremente ai ristauri della vecchia fabbrica. Dove avea trovato i quattrini quel vecchio miracoloso?

Nessuno lo sapeva, ma intanto lo si vedeva tutto il giorno alla fabbrica, a rimettere i telai, a rifare i pettini, ad accomodarre i solai e le pareti; in poco tempo l'opificio era all'ordine, e se non potea compiere un gran lavoro, come quando godeva dell'acqua del Frio come forza motrice, nondimeno produceva quanto era bastante per sollevare dalla miseria gli abitanti del villaggio.

Le molteplici operazioni della lavatura, della filatura e della tessitura della lana impiegavano un gran numero di operai di ogni età e d'ogni sesso, mentre i più robusti caricavano e scaricavano le mercanzie ed altri andavano a venderle nei mercati vicini, portando poscia alla fabbrica la lana, comperata nei medesimi mercati.

Ma questa risurrezione del paese era oggetto di stupore a tutti, imperocchè niuno sapea indovinare il segreto della inesauribile ricchezza di Diego, il quale avea sempre danari per i bisogni altrui, mentre egli viveva miseramente. Le mormorazioni non mancavano, e si andava diffondendo tra la gente la persuasione che il vecchio fosse uno stregone, il quale riceveva l'oro ancora caldo dal demonio, che lo fabbricava nell'inferno a bella posta per lui.

Ciononostante l'amore e il rispetto, misti ad un po' di sgomento, crescevano sempre verso Diego nell'animo dei beneficati. Che ne sarebbe stato del paese senza di lui? Gomez, il castaio, e il giovane Antonio, l'*enamorado* di Rosita, erano fra i più caldi difensori di Diego, e in breve le chiacchiere andarono assopendosi e non rimase che il senso di gratitudine e di contentezza nel cuore d'ognuno.

Giulia però, la quale dalla bocca di Rosita apprendeva questi miracoli, sempre più si confermava nella opinione che Diego fosse un bandito, forse anzi il capo d'una masnada di assassini. Un giorno che la sua giovane domestica uscì dal castello, accompagnata dal vecchio, per visitare la sua famiglia e che poi le narrò tutte le novità del paese rinato a nuova vita, Giulia non potè trattenersi di sentenziare che Diego per fermo era un ladro matricolato.

(Continua.)

Il fondo per il culto

Si è parlato dell'intendimento del ministero di grazia e giustizia di abolire gli Economati dei benefici vacanti, i quali mentre nessun beneficio arrecano allo Stato, riescono di positivo danno all'ente ecclesiastico.

Ora si sta ventilando un'altra quistione d'indole più importante. Il fondo per il Culto è un'amministrazione la quale non ha altra ragione d'essere, tolta quella di intralciare il regolare andamento della liquidazione dell'asse ecclesiastico; asse sfumato nella sua sostanza, ma che ha lasciato delle liquidazioni che non si trova mai il modo di definire per mantenere un grosso esercito di impiegati, che assorbono una gran parte dei proventi.

Per mettere fine a questo stato anormale di cose si sta esaminando se non convenga di liquidare addirittura quella amministrazione, delegando gli affari alla direzione generale del Demanio, la quale con pochi altri impiegati potrebbe mandar avanti lo stralcio finale; tanto più che quasi tutti gli affari che ora disbriga il fondo per il Culto devono avere la sanzione anche dalla direzione generale del Demanio. Quindi doppio lavoro che sarebbe semplificato con vantaggio di quelli che hanno degli affari col fondo Culto.

In Consiglio dei ministri la cosa venne decisa in massima; ma forse non si riuscirà a concludere qualche cosa. Trattasi di un provvedimento utile e perciò appunto v'è a dubitare che non se ne faccia nulla. Tutti gli interessi e tutti gli interessati scateneranno per impedire una tale misura.

Le frottole vaticane dei giornali liberali

Con codesto titolo, l'ottima *Voce della Verità* inizia l'annunziata nuova rubrica, che si afferma essere officiosa.

Ecco quanto in essa troviamo nel numero di ieri:

L'« Agenzia Stefani » comunicava ai giornali il dispaccio seguente da Parigi, 6:

Continuano e si confermano le voci della sostituzione del Nunzio, Mons. Ferrata.

L'*Italie* poi completava la notizia, dicendo che il richiamo e la sostituzione di Mons. Farrata sono dovute alle attitudine del nuovo ministero francese. Dichiariamo insussistenti affatto tutte questo voci.

Il *Mattino* di Napoli in un dispaccio e l'*Italie* in un lungo articolo narrano che S. E. il conte di Revertera, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. Sede, è andato a Vienna in congedo, ma che probabilmente non ritornerà più al palazzo di Venezia.

Noi sappiamo che il conte di Revertera si è recato a Vienna per affari speciali, esauriti i quali, verrà a riprendere il suo posto in Roma.

Del resto, un dispaccio dell'« Agenzia Stefani » da Vienna, 7, conferma questa nostra informazione, dicendo che il conte di Revertera tornerà in Roma prima di Pasqua.

Varii giornali annunciano che in occasione dei ricevimenti di Pasqua al Vaticano non saranno ammessi che quei forestieri che vengano raccomandati dai rispettivi ambasciatori e ministri plenipotenziari, accreditati presso il Vaticano.

In tutto ciò non vi è ombra di vero.

Il *Caffaro* di Genova assicura che il principe Vittorio Napoleone chiese ripetutamente udienza al S. Padre, nel suo recente soggiorno in Roma, e che il S. Padre gliela rifiutò « adducendo ragioni politico internazionali. »

Noi invece sappiamo che il principe Vittorio Napoleone non ha domandato nessuna udienza al Pontefice.

Un dispaccio da Roma al *Mattino* di Napoli, narra che nel Vicariato, dopo l'uscita di Mons. Barbiellini si pose mano alle riforme, che ancora continuano diminuendo il personale un po' per volta e togliendo il « rigorismo nell'amministrazione. »

Non vi è una sillaba di vero in tutto questo racconto. Anzi, per ciò che riguarda il personale, esso non solo non è stato diminuito, ma dopo l'uscita di Mons. Barbiellini, fu accresciuto d'un nuovo impiegato.

Un dispaccio romano al *Mattino* di Napoli annuncia che S. E. il Cardinale Richard ha ricevuto istruzioni dalla Santa Sede, secondo le quali non deve permettere al Clero di tenere nelle Chiese « discorsi riguardanti questioni vive e discusse. »

Lo stesso dispaccio aggiunge che al Vaticano « si sta studiando un modo, perchè i Vescovi francesi, almeno indirettamente, domandino al ministro dei culti la licenza di recarsi in Roma, per non irritare il governo della repubblica. »

Ambedue queste notizie sono affatto prive di fondamento.

L'*Agence Libre* annuncia che il P. Martin, procuratore generale dei Gesuiti, fece dei passi presso il S. Padre pregandolo d'intervenire presso il governo francese in favore dei predicatori Gesuiti che hanno tenuto « un linguaggio suscettibile di creare difficoltà al Governo della repubblica, » ma che Leone XIII non ha voluto aderire alla domanda fattagli.

Non vi è nulla di vero in questo racconto.

LIBRI PROIBITI

La S. Congregazione con decreto 7 aprile 1892 ha posto all'indice le seguenti opere:

Conte Luigi Pianciani — *La Roma dei Papi illustrata* — E. Perino Editore — Roma.

Les erreurs scientifiques de la Bible. Par Emile Ferrière — Paris. Ancienne Librairie Germer Baillière et C., Félix Alcan Editeur. Boulevard Saint-Germain, 108 — 1891.

Les Apôtres, Essai d'Histoire religieuse d'après la methode des sciences naturelles. Par Emile Ferrière — Paris, Librairie Germer Baillière e C, Boulevard Saint-Germain, 108 — 1879.

Paganisme des Hébreux jusqu'à la captivité de Babylone. Par Emile Ferrière — Paris. Ancienne Librairie Germer Baillière et C., Félix Alcan Editeur. Boulevard Saint-Germain, 108 — 1884.

L'âme est la fonction du Cerveau. Tome premier — Tome second. Par Emile Ferrière — Paris. Ancienne Librairie Germer Baillière et C., Boulevard Saint-Germain, 108 — 1883.

La matière et l'énergie. Par Emile Ferrière — Paris Ancienne Librairie Germer Baillière et C., Félix Alcan Editeur. Boulevard Saint-Germain, 108 — 1888.

La vie et l'âme. Par Emile Ferrière — Paris. Ancienne Librairie Germer Baillière et C., Félix Alcan Editeur, Boulevard Saint-Germain, 108 — 1888.

Emile Ferrière — *Le Darwinisme* — Paris Ancienne Librairie Germer Baillière et C., Félix Alcan Editeur, Boulevard Saint-Germain 108.

Catholicisme et Spiritisme. Par J. Jesupret fils. Paris à la librairie de sciences, Psychologiques, rue Chabanais, 1. — 1891.

Adauctus — I Dominatori della Chiesa — Venezia, Tipografia dell'Ancora, L. Merlo editore, 1891. *Decreto S. Off. Feria IV die 9 Martii 1892 — Auctor* (Domenico Penzo) *laudabiliter se subiecit et Opus reprobavit.*

Sopra una Pastorale Vescovile contro il monumento al Rosmini: Osservazioni storiche — Milano, Tipografia L. F. Cogliati, 1889. *Decreto eodem — Auctor* (Domenico Penzo) *laudabiliter se subiecit et Opus reprobavit.*

La Riforma del clero secondo il Concilio di Trento del Sac. Virginio Marchese. Canonico Prevosto di Cardè nella diocesi di Saluzzo, Torino, 1884. *Decr. eodem.*

Difesa del libro: La Riforma del Clero secondo il Concilio di Trento, del Sac. Virginio Marchese, Canonico Prevosto di Cardè nella diocesi di Saluzzo. Torino, 1884. *Decr. eodem.*

La Conversione dei Protestanti per mezzo del Concilio di Trento, del Sac. Virginio Marchese, Canonico Prevosto di Cardè nella diocesi di Saluzzo, Torino, 1886. *Decr. eodem.*

Il Diaconato Cattolico e la Questione Sociale, del Sac. Virginio Marchese, Can. Prevosto di Cardè nella diocesi di Saluzzo. Torino, 1881. *Decr. eodem.*

Ruggiero Bonghi: *Vita di Gesù Cristo, illustrata da 66 artistici disegni — Decreto S. Off. Feria IV die 16 Martii 1892.*

ITALIA

Como — *Contadini che interrompono un duello.* — Leggiamo nell'*Ordine di Como* questo ameno fatto:

L'altra giorno nei prati di S. Simone due signori, coi relativi padrini, stavano per incominciare un duello, allorquando i contadini accortisi di ciò che stava per succedere, pensarono bene di far cessare.... lo scandalo, sicchè i due *eroi* dovettero per non cadere da Scilla in Cariddi raccomandarsi alle gambe. Ma qui non erano cessati per loro i guai. Giunti al dazio di Monte-Olimpino, la guardia di servizio rovistando nel *landaux* vi trovò dei revolvers, per cui i *reduci* dalla *partita d'onore* dovettero cantare e raccontare tutta la dolente istoria di loro avventure sventurate.

Oh se ci fossero sempre dei contadini pronti a dare di tali lezioni di cavalleria.... rusticana, quanto vi guadagnerebbero la morale e il buon senso!

Vicenza — *Pranzo a cento poveri.* — Il giovedì santo a Vicenza, a cura del Circolo della Gioventù Cattolica, alle ore 1 pom. nella sala maggiore della Società, sarà dato un pranzo a cento poveri, in memoria dell'ultima Cena di N. S. Gesù Cristo.

Verona — *I funerali di Pianell.* — I funerali di Pianell riuscirono imponentissimi. Prima che la salma del generale venisse tolta dalla camera ardente vi fu un continuo pellegrinaggio di generali, di ufficiali superiori e di subalterni. Dopo una messa funebre, alla quale assistettero la famiglia e gl'intimi, la salma venne portata nell'atrio-sala d'armi a braccia degli ufficiali del Comando del corpo d'armata. La contessa nel salutare per l'ultima volta la salma del marito diede in singhiozzi e si dovette allontanare con dolce violenza dalla camera ardente.

Il duca di Genova, arrivato alle ore 3.12 pomeridiane, ossequiato dalle autorità, si recò immediatamente al palazzo del comando militare.

Alle 4 pomeridiane cominciò a sfilare il corteo. Precedeva un plotone di cavalleria, poi la musica del 46. reggimento fanteria con gli strumenti involti in un nastro di velo nero; seguiva quindi il generale Vassalli con tre plotoni di cavalleria, due batterie di artiglieria, una del genio, una di pontieri, e due di bersaglieri; dopo un battaglione 45.o ed uno del 46.o fanteria con la musica del 45; veniva poscia il comandante la divisione, generale Cagni, a cavallo, quindi, preceduta da venti sacerdoti, la salma deposta sopra l'affusto di un cannone, tirato da tre pariglie di cavalli morelli addobbati a gramaglia e montati da artiglieri. Sull'avantreno fu posta la corona inviata dal re ed ai lati si vedevano le corone della famiglia del duca di Genova. Sul parato nero che ricopre la cassa, si posero le insigne del generale, la sciabola, la sciarpa e tutte le decorazioni dell'estinto. Ad altri sei carri di artiglieria, appositamente allestiti, stavano appese delle stupende corone in numero di quaranta quattro, fra cui spiccavano quelle degli ufficiali del V corpo d'armata, del comando divisionale di Verona e degli ufficiali del distretto militare.

Tenevano i cordoni il ministro Pelloux, rappresentante il governo, l'onorevole Pullè, il comm. Rito, il sen. Righi per il Senato, il comm. Campostrini per la provincia, il sindaco di Verona per il comune, il generale Adami per la casa reale. il prefetto, il conte Miniscalchi per la Camera, il generale Bruzzo per i comandanti dei corpi d'armata. Seguiva il cavallo di battaglia di Pianell, bardato a lutto, e condotto a mano dal cavallerizzo del generale. Venivano quindi i rappresentanti della famiglia, gli ufficiali di ordinanza, poi il principe Tommaso, rappresentante il re, in divisa di ammiraglio e col collare dell'Annunziata. seguito dai suoi ufficiali di bandiera, dal cerimoniere di Corte, Santasilia, e dal maggiore Gioppa, aiutante di campo del re. In seguito i senatori, i deputati e sei comandanti generali di corpi di armata; poi, dopo i consiglieri di Prefettura e la deputazione provinciale, quattro comandanti di divisione e gran numero di generali e comandanti ogni arma, seguiti da una compagnia del 29.o fanteria e dalle carrozze per il duca di Genova e per le rappresentanze del Senato, della Camera, della Prefettura e del Municipio. Lungo il percorso le truppe della guarnigione fecero ala sotto il comando del maggior generale Appelius. Il corteo recossi nella chiesa parrocchiale, ove fu impartita alla salma l'assoluzione di rito. Quindi nello stesso ordine si recò al cimitero, ove la salma fu deposta provvisoriamente nella tomba dei marchesi Malaspina, in attesa di ulteriori disposizioni. Lungo tutto il percorso folla immensa. Molti negozi erano chiusi.

ESTERO

Africa — *Una casa di Missionari.* — Già da tempo si era progettato l'impianto in Slesia di una Casa per Missionarii cattolici e ora pare che il progetto debba quanto prima avere la sua attuazione.

L'impianto di questa Casa era suggerito dal concetto di sempre più estendere l'influenza germanica nelle Colonie sulle coste Africane essendosi riconosciuto, come più volte lo attestarono gli ufficiali anche protestanti preposti a quelle spedizioni, che non eravi mezzo più efficace a raggiungere tale scopo all'infuori dei Missionarii cattolici.

Giorni sono ebbe luogo una adunanza del Comitato organizzatosi per questa fondazione e le pratiche relative possono considerarsi a buon punto.

I giornali elogiano l'opera del Comitato e promettono il più largo appoggio alla nascente istituzione.

Austria-Ungheria — *Esploratrice decorata.* — L'imperatore ha conferito la Croce del merito alla signora Rosa Holub, moglie dell'esploratore africano. La signora Holub accompagnò suo marito a Capetown, e susseguentemente partecipò alla perigliosa e faticosa spedizione, la quale rimontò lo Zambese e penetrò nell'interno, fino a che venne attaccata dai selvaggi, ed obbligata ad abbandonare il campo per salvar la vita

Francia — *Una dimostrazione cattolica.* — L'*Univers* riceve da Marsiglia il seguente dispaccio:

« *Marsiglia 6 aprile.* — Si è tentato di turbare una conferenza sulla politica del Papa fatta da padre Dorgues. I perturbatori non sono riusciti che a provocare una magnifica contro-manifestazione.

« Millecinquecento uomini si sono alzati in piedi e hanno ripetutamente acclamato Gesù Cristo, la Chiesa e il Papa ».

— *Sette persone morsicate da un cane idrofobo.* — A Saint Etienne, nei locali dell'*Eden-concert*, è avvenuto il seguente fatto.

Il cane del signor Bonnardel, diretto e proprietario di quello stabilimento, ha morsicato sette impiegati del concerto. Esaminato il cane è stato riconosciuto idrofobo ed è stato ucciso.

I morsicati partirono subito per l'istituto Pasteur, a Parigi.

— *La genealogia di Ravachol.* — Per il momento, chi più occupa l'attenzione di tutta Europa è Ravachol: *Ravachol for ever!*

Tutti parlano di lui, tutti si occupano di lui: Ravachol è l'eroe del giorno.

Adesso si è andato in cerca del suo albero genealogico, e si è veduto che egli viene da una famiglia presso che feudale, che nei tempi dei tempi possedeva un villaggio tuttora denominato *La Ravacholiere* nel dipartimento della Loira a poca distanza da Saint-Chamond.

In sostanza, Ravachol il dinamitardo e l'assassino non sarebbe che l'ultimo *rejeton* di un'antica razza di nobili e di gentiluomini.

Giappone — *Orologio complicato.* — L'*Iron* descrive un curioso orologio che si trova nel Giappone.

Esso è contenuto in un telaio, largo tre piedi e lungo cinque, rappresentante un paesaggio assai bello.

Sul davanti si vedono ciliegi, susini ed altre piante in pieno fiore, in fondo una collina sale gradatamente e dalla sua cima precipita una cascata mirabilmente imitata in cristallo.

Da questo punto un corso d'acqua filiforme gira attorno a roccie e a terreni, finchè si perde in un bosco.

In un cielo in miniatura un sole d'oro gira sopra un filo d'argento battendo le ore sopra un *gong* di argento.

Ogni ora è segnata sul telaio da una testuggine rampicante che fa l'ufficio di una lancetta.

Un uccello di splendide piume gorgheggia dopo battuta ogni ora; e alla fine del canto un topo scappa fuori da una grotta vicina, fugge sulla collina e di là nel giardino e poi si perde di vista.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 11 APRILE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	12 APRILE Ore 7 ant.	Min. dolle all'aperto
Termometro	14 5	16.5	9.5	17.8	4.3	9.5	0 8	1.8
Baromet.	751	749 5	749	—	—	—	748	—
Direzione corr. sup.								

Note: — Probabile cambiamento del tempo.

Bollettino astronomico

12 APRILE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 17	leva ore	7.1 s.
Tramonta » »	6 38	tramonta	6.30 m.
Passa al meridiano	11 57 27	età giorni	15.9
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 8° 5' 45''

Conferenza sul fosforo

Un pubblico poco numeroso assistette Domenica alla conferenza del cav. Nallino professore di chimica nel R. Istituto Tecnico, il che dimostra ad evidenza come la scelta dell'ora, attesa la stagione, sia infelice; di fatti pochi, con quel bel sole, sono disposti di rinchiudersi in una stanza.

Venendo alla conferenza, l'egregio prof. parlò in modo chiaro e semplice, tanto che sembrava di assistere ad una lezione, della proprietà del fosforo; delle metamorfosi, che subisce al contatto dell'ossigeno o di altro elemento; del calore che in queste metamorfosi emette; della sua potenza venefica, del pericolo che presenta nel maneggiarlo, perchè facile alla combustione.

Rilevò la sua importanza per la fabbricazione dei *fiammiferi*, e la efficacia per la nutrizione delle piante e dei cereali, motivo per cui nel Veneto si è opportunemente pensato di supplire al difetto che di questo elemento presenta il terreno con *fosfati chimici*, il che riescirebbe affatto inutile nell'Italia meridionale, i cui terreni ne sono naturalmente saturi.

Accennò al fenomeno della fosforescenza marina, ai fuochi fatui, a proposito dei quali non ammise la vieta teoria, attribuendoli egli invece all'esistenza nell'aria di micro-organismi.

Oltre che alla lucciola accennò anche ad un insetto del Brasile, il quale è dotato di una fosforescenza tale che al suo bagliore si può leggere benissimo, percui è assai ricercato dalle dame americane, le quali adornano la chioma di spilli, la cui gemma è formata da uno di quegli insetti.

Parlò quindi delle proporzioni in cui questo elemento si trova nel cervello, le quali sono tanto piccole, che non possono direttamente influire sull'intelligenza, come sono d'avviso alcuni fisiologi, uno dei quali giunse a dire che: *il pensiero è fosforo;* egli in quella vece gli attribuisce una influenza meramente indiretta, inquantochè ha la proprietà di tener uniti gli altri atomi formanti le molecole cerebrali.

Questi furono i punti più salienti della conferenza, che riuscì interessante anche perchè alternata da opportuni esperimenti.

Il nuovissimo ricordo della B. V. delle Grazie

La Libreria Patronato Via della Posta N. 16 Udine, si è resa editrice di un bellissimo ricordo, di cui è esclusiva proprietaria, della B. V. delle Grazie. Esso consiste in una finissima incisione eseguita da uno dei più rinomati stabilimenti della Germania; in alto vi campeggia la sacra effigie; un po' più in basso stanno due angeli in atto di adorazione; viene quindi il santuario con la gradinata ed i fabbricati adiacenti, formando un insieme grazioso ed armonico, a tergo poi havvi analoga orazione alla Vergine.

L'immagine a pizzo, che misura centimetri 11 × 7, vendesi ai prezzi seguenti:

Alla dozzina	L. 1.20
Al cento	» 9.00

Gli esami di procuratore

avranno luogo nei giorni 27, 28, 29 e 30 aprile corr. e 2 maggio p. v. alle ore 10 ant. nel palazzo della Corte d'Appello di Venezia.

Federico Magistris

ha ritirato il ricorso che aveva prodotto in Cassazione contro la sentenza che lo aveva condannato all'ergastolo perpetuo, per cui detta sentenza rimane definitiva e pienamente esecutiva.

Ufficiale friulano condannato

Scrive il *Progresso* di Piacenza:

Chicco Ippolito, d'anni 27, da Godia (Udine) sottotenente nel 1.o Regg. Genio di stanza a Pavia, latitante, è accusato di appropriazione indebita in danno del Corpo, per avere lo scorso anno venduto, senza autorizzazione un cavallo d'agevolezza dell'amministrazione del valore di L. 800; Di diserzione all'Estero, per essersi dopo il reato commesso, allontanato, senza più fare ritorno, dal suo Regg. oltrepassando i confini dello Stato; Di falso in atto pubblico, per avere falsificato un effetto cambiario a pregiudizio d'un suo collega del Reggimento. Il Tribunale Militare lo ha condannato in contumacia a cinque anni di reclusione ordinaria, previa degradazione, nei dai e nelle spese.

Il Tribunale era presieduto dal Magg. Generale Comm. Rimediotti.

Monelleide

Ieri sera alcuni monellacci si divertivano a lanciare dei sassi sul coperto della sacrestia della Chiesa del Castello, con evidente pericolo di rompere le tegole; e la guardia del pastore della vicina caserma lasciava che quelle speranze della patria si sbizzarrissero a loro agio!

Superflui commenti.

A. F.

Onoranze funebri

In sostituzione di torcie, per la morte del Cav. Carlo Dott. Braida, il sig. Antonio Fabris offrì all'Istituto Tomadini L. 1.

Stabilimento balneare

Veniamo informati che col giorno di giovedì 14 corr. nello Stabilimento Comunale fuori Porta Venezia si aprono i Bagni caldi e a doccia alle tariffe normali che seguono;

Bagno caldo di I. Classe		L. 1.—
» » II. »		» 0.60
Una doccia		» 0.40

Per la stampa catt. in Friuli

M. R. D. G. B. Crudero L. 5.

Lavori pubblici

L'Amministrazione delle Strade ferrate Meridionali ha sottoposto alla superiore approvazione il progetto dei lavori occorrenti all'ampliamento della stazione di Casarsa.

Tali lavori, la cui esecuzione è dipendente dall'innesto in quella stazione delle nuove linee Portogruaro-Casarsa e Casarsa-Spilimbergo-Gemona, richiedono una spesa totale di 319,400 lire. Si propone che all'esecuzione dei lavori stessi, venga provveduto mediante appalto a licitazione privata, formando due lotti; uno per i movimenti di terra e per le opere murarie, e l'altro per la fornitura della tettoia metallica della rimessa locomotive. In economia verrebbero eseguiti i lavori riguardanti la provvista e posa in opera dei materiali d'armamento e dei meccanismi fissi.

Per la magistratura

La Corte di Cassazione di Roma stabilì che il Presidente delle Assise può rifiutarsi di proporre ai giurati la questione sulla infermità della mente, quando l'imputato evidentemente non sia pazzo; ma la questione venga posta soltanto per avere una scusante alla forza della passione sotto cui venne commesso il delitto. La sentenza è inspirata al proposito di evitare per l'avvenire le troppo frequenti e scandalose assoluzioni avvenute in passato.

Arresto di un renitente

Il reali carabinieri arrestarono tal Sebastiano di Antonio Marson di Pasiano di Pordenone perchè renitente alla leva.

Liquidazione Volontaria

La ditta fratelli Tellini avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzeni, compreso l'assortimento arredi da chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine

Truffa

A S. Giovanni di Manzano Cantarutti Francesco promettendo al cognato Braida Domenico di pagarlo quando avesse riscosso un certo suo credito si fece mantenere di vitto ed alloggio per circa tre mesi rimanendo così debitore di L. 100 e fattosi anche dare a prestito un vestito del costo di L. 15, se ne partì insalutato ospite senza farsi più vedere.

Per gli amanti della musica

Nella Libreria Patronato trovasi: il metodo teorico-pratico di Canto Gregoriano, ad uso dei giovani chierici e sacerdoti cantori, compilato da Stefano Gomberini; benedetto da S. Santità Leone XIII premiato all'esposizione internazionale di musica in Bologna nel 1888, volume di pagine 128, L. *1,50*.

Infanticidio

Verso le ore 1 pom. di ieri l'altro certa Sinicco Domenica di anni 57 contadina di Orsoria si recò al camposanto di Premariacco. Quando stava per entrare vide un cane che con le zampe scavava la terra presso il cimitero e rosicchiava qualche cosa.

Appressatasi scorse una piccola gamba di corpo umano e ritornata sulla via incontrò il contadino Vicario Antonio di anni 29 da Premariacco, al quale raccontò quanto avea visto. Costui ne diede partecipazione al municipio che a sua volta fece rapporto alla pretura di Cividale.

Dalle verifiche praticate sopra luogo risultò che ivi era stato seppellito a pochissima profondità un neonato e da qualche tempo perchè era già in uno stato di putrefazione da non riconoscerne il sesso.

In seguito a ciò si fecero subito indagini per conoscer l'autrice che si ritenne senz'altro colpevole d'infanticidio.

La voce pubblica additava certa Cozzi Luigia d'anni 37 contadina, moglie a Fantoni Giovanni (che da 4 anni trovasi in America) siccome donna di facili costumi e perchè da circa un mese addietro dimostrava di essere in istato interessante.

Dichiarazioni della figlia di costei d'anni 13 aggraverebbero i sospetti sulla madre.

In seguito a tali risultanze quantunque la Cozzi si mantenga negativa e si tenuta colpevole d'infanticidio, quindi arrestata e tradotta in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Si è recato sul luogo il pretore con due medici per le solite constatazioni di legge.

Arresto

A S. Pietro al Natisone fu arrestato Golles Luigi perchè trovato fuori della propria abitazione in possesso di un coltello a molla fissa ed a punta acuminata.

Contravvenzione

A Resiutta fu posto in contravvenzione Suzzi Isidoro perchè smerciava vino al minuto senza averne ottenuto il permesso.

Furto di piante

A Pordenone Moras Giuseppe di giorno dal fondo aperto di Sist Giovanni sradicò ed asportò pianticelle di vite per lire 30.

— Ad Azzano di Pordenone di notte ignoti sradicarono ed asportarono piante celle di gelso per L. 25 circa

Il primate d'Ungheria

Col treno diretto di ieri sera proveniente da Pontebba passava per la nostra stazione ferroviaria S. Em. il Cardinale Vaszary primate d'Ungheria il quale si recava a Roma.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 12 aprile 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità	al quintale	fuori dazio	da L.	6,50	a	7.00
» II nuovo	»	»	»	5.00	»	6.30
» III »	»	»	»	4.00	»	.—
Erba spagna	»	»	»	7.50	»	7.75
Paglia da lettiera	»	»	»	4.05	»	4.70
Legna tagliate	»	»	»	2.30	»	2.45
Legna in stanga	»	»	»	2,00	»	2.20
Carbone I qualità	»	»	»	7.00	»	7.30
» II »	»	»	»	5.00	»	6.80

Mercato del pollame

Galline	al chilog.	da L.	1.10	a	1.15
Capponi	»	»	1,20	»	1.30
Anitre	»	»	1,00	»	1,10
Polli	»	»	1,10	»	1,20
» d'India maschi	»	»	1,00	»	1.10
» » femmine	»	»	1,10	»	1,1.
Oche a peso vivo	»	»	0,80	»	0.85
» morto	»	»	.—	»	.—

Burro, formaggio e uova

Burro del monte	al chilog.	da L.	1.70	a	1,85
Burro del piano	»	»	1.80	»	1.90
Formaggio in monte Montasio	»	»	.—	»	.—
Formaggio » Malattie	»	»	.—	»	.—
Formaggio Formelle fresche	»	»	1.45	»	1.50
Patate	»	»	7.00	»	8 00
Uova	al cento	»	4.50	»	4.75

Sementi prátensi

Trifoglio	al quintale	L.	8,00	a	13.50
Erba Spagna	»	»	7.00	»	13.00
Altissima	»	»	4.60	»	6.—

Diario Sacro

Mercoledì santo 13 aprile — s. Ermenegildo re — Incominciano gli uff. delle tenebre.

ULTIME NOTIZIE

Per le feste di Genova

Tutta la squadra sarà a Genova per salutare il Re e la Regina all'apertura dell'Esposizione colombiana.

Si accorderanno grandi ribassi ferroviari.

Il sindaco podestà e il deputato Raggio tornano stasera a Genova.

La salute di Cesare Cantù

La *Lega Lombarda* ci dà la notizia di un lieve miglioramento dell'illustre Cesare Cantù, e soggiunge:

« Sappiamo che l'illustre filologo dottor Sacerdote Giuseppe Ceriani, il dotto bibliotecario dell'Ambrosiana, torna ogni sera a vedere il collega Cantù e a dargli la benedizione per la buona notte. Sono due anime capaci di intendersi.

Cesare Cantù conserva, attraverso si dura e lunga crisi, perfetta lucidezza di mente

L'altro giorno si faceva leggere da una egregia signora quel passo dell'opera immortale del Manzoni, in cui è descritta la conversione dell'Innominato. »

Colonia Eritrea

Lettere da Massaua confermano la defezione di Az Asser colla sua tribù di 4000 persone, della famiglia dei Beni Amer.

La tribù è passata ai Dervisci.

Si conferma altresì la defezione di Ligg Batane con 70 fucili.

Temesi che anch'egli si unisca ad Abarrà.

— Si narrano varie razzie fra cui una di 7 od 8 Beni Amer, contro gli Abissini che tagliavano il fieno. Una bambina ebbe varie ferite e una mano tagliata; un individuo fu strozzato; un'altro ucciso con bastonate.

Mercoledì si fucilò Kantibai-Mannò processato come manutengolo dei ribelli.

Nel suo testamento il compianto capitano Bettini lascia i gioielli e gli effetti militari come ricordo ai compagni della banda e dello squadrone di Asmara: lascia 1000 lire a Buluc-Basci-Arei, suo fidato, 500 lire ad un Fitaurari, 200 lire al furiere Tronchetti. Conchiude con queste parole: « *Non ho debiti — dimentico i crediti — Salve.* »

Dispacci da Massaua recano che Baratieri appena giunto dispose lo stato d'assedio in tutto il territorio occupato dalle truppe in operazione.

Il colonnello Baratieri diede quindi queste disposizioni:

Coloro che sono trovati in possesso non giustificato di armi e di munizioni saranno immediatamente fucilati. Qualora un ufficiale si trovasse isolato dalla compagnia ha diritto di fucilare qualunque persona sospetta ed ha facoltà d'incendiare qualunque villaggio tenuto dai ribelli se sospetto.

In Vaticano

Ieri l'altro fu ricevuta dal Santo Padre Maria Antonietta di Lorena vedova di Leopoldo II Granduca di Toscana.

Le truppe pontificie la presentarono le armi.

La Granduchessa visitò poi il cardinale Rampolla, che le restituì la visita nelle ore pomeridiane.

TELEGRAMMI

—(:o:)—

Parigi 11 — Il Senato oggi approvò il progetto che approva la Convenzione internazionale dell'aprile 1891 relativa alla protezione della proprietà industriale.

Chicago 11 — Una dimostrazione di ventimila operai fu organizzata pel primo maggio. Un manifesto della commissione centrale operaia invita gli operai ad insistere in massa per la giornata di 8 ore di lavoro.

Pietroburgo 11 — Lo stato di Giers è peggiorato. La febbre e la debolezza si manifestarono di nuovo.

Yokohama 11 — Una grande incendio si è sviluppato a Tokio. Si hanno a deplorare dei danni immensi.

Notizie di Borsa

12 Aprile 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L.	9280	a L.	92.90
id. id. 1 lugl. 1892	»	90.63	»	90.78
id austr. in carta	da F.	94.80	a F.	94.95
id. » in arg.	»	94.—	»	94.35
Fiorini effettivi	da L.	219.50	a L.	220.50
Bancanote austriache	»	219.50	»	220.50

Antonio Vittori gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA				**DA VENEZIA A UDINE**			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.	5.— ant.	diretto	7.43	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»	5.15 »	omnibus	10.05	»
11.15 »	diretto	2.10	pom.	10.45 »	id.	3.18	pom
1.10 pom	omnibus	6.10	»	2.10 pom.	diretto	4.50	»
5.40 »	id.	10.30	»	4.05 »	misto	11.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»	10.10 »	omnibus	2.35	ant.
DA UDINE A PONTEBBA				**DA PONTEBBA A UDINE**			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.	6.20 ant.	omnibus	9.15	ant.
7.53 »	diretto	9.47	»	9.18 »	diretto	10.55	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.	2.24 pom	omnibus	4.56	pom
5.08 pom.	diretto	7.—	»	4.45 »	id.	7.30	»
5.25 »	omnibus	8.40	»	6.29 »	diretto	7.55	»
DA UDINE A TRIESTE				**DA TRIESTE A UDINE**			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.	8.10 ant.	omnibus	10.57	ant
7.51 »	omnibus	11.18	»	9.— »	id.	12.35	»
11.05 »	misto	*12.31	pom.	2.45* »	misto	4.30	pom.
3.40 pom	id.	7.39	»	4.40 pom.	misto	7.45	»
5.20 »	omnibus	8.43	»	9.— »	omnibus	1.15	»
DA UDINE A PORTOGRUARO				**DA PORTOGRUARO A UDINE**			
7.48 ant.	omnibus	9.47	ant.	6.42 ant.	omnibus	8.56	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.	1.29 pom	misto	3.17	pom.
5.24 »	misto	7.23	»	5.04 »	misto	7.15	»
DA UDINE A CIVIDALE				**DA CIVIDALE A UDINE**			
6.— ant.	misto	6.31	ant.	7.— ant.	misto	7.28	ant.
9.— »	id.	9.31	»	9.45 »	misto	10.16	»
11.20 »	id.	11.51	»	12.19 »	id.	12.50	pom.
3.30 pom	omnibus	3.58	pom.	4.27 pom	omnibus	4.48	»
7.34 »	id.	8.02	»	8.30 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE				**DA S. DANIELE A UDINE**			
8.00 ant.	Ferrov.	9.52	ant.	6.50 ant.	Ferrov.	8.32	»
11.15 »	id.	1.—	pom.	11.— »	S. tram.	12.40	pom
2.35 pom.	id.	4.23	»	1.40 pom.	Fer.	3.20	»
5.55 »	id.	7.41	»	6.00 »	S. tram.	7.30	»

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 735 ant.; arrivo a Venezia ad ore 2,30 mer.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessatti.**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4826*; da tutti i parrucchieri, profumieri, farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri, — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

RICORDO DI UDINE.

Il più bello, il più gradito *Ricordo di Udine* è quello che si vende alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Consiste in una elegante scatola di finissima carta da lettera con le seguenti 14 principali vedute della città di Udine, eseguite con la massima precisione in fototipia: *Piazza Vittorio Emanuele — Loggia di S. Giovanni — Piazza dei Grani — Piazza Garibaldi — Piazza delle Erbe — Interno del Duomo — Facciata del tempio della B. V. delle Grazie — Cappella della B. V. nel tempio delle Grazie — Castello — Colle del Castello — Palazzi Belgrado ed Arcivescovile — Seminario — Via Aquileia — Stazione ferroviaria.*

Prezzo della scatola grande L. 2.00
» » » piccola » 1.55.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. **5**, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il **1892.**

AL M. R. CLERO

Il più grande assortimento in ricordi di prima Comunione, bellissime oleografie in cornice, quadretti, medaglie, libri devoti ecc. si trovano alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine — Prezzi di tutta convenienza.

VIA CRUCIS

Quattordici bellissime oleografie di cent. 80 per 52, L. 22. — Idem, di centimetri 51 per 39, L. 9.

Per chi lo desidera si eseguiscono anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con cimieri, a prezzi convenientissimi.

Per la prima Comunione

Alla *Libreria Patronato, via della Posta 16, UDINE* trovasi un copioso assortimento di libri di devozione adattissimi per regali di I Comunione; immagini sacre, cromolitografie, medaglie di varia grandezza, oleografie sciolte e montate su cartoncino, quadri ecc. ecc.

Per comodo del Rmo Clero diamo qui l'elenco dei libri di devozione che più si adattano alla circostanza e per il prezzo e per il contenuto.

IL PARROCO AI GIOVANETTI DELLA I. COMUNIONE, ossia guida spirituale per la gioventù, legato in carta gelatina, con bellissima immagine ed impressione in oro, la copia **cent. 90.**

RICORDO DELLA MIA PRIMA COMUNIONE. Legato in carta gelatinata con immagine ed impressione in oro, la copia cent. **70.** ID. in carta mosaico, la copia cent. **90.**

GIARDINO DI DEVOZIONE. Devote preghiere per la mattina e la sera con altre affettuose orazioni da recitarsi nell'assistere alla S. Messa e per accostarsi alla sacramentale confessione e comunione. Volumetto di pag. 95, legato in carta gelatinata, impressioni in oro ed immagine a colori sul frontispizio, per ogni **cento copie L. 9.**

IDEM. Con esercizi di pietà per i fanciulli che si accostano alla cresima e I Comunione leg. in tutta tela, con impressioni nero e oro. la copia cent. **60.**

IDEM. Coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione, vesperi delle domeniche e Via Crucis. Vol. di pag. 156 leg. in carta gelatinata, impressione in oro ed immagine a colori sul frontispizio, la copia cent. **15.**

INDIRIZZO DEL CRISTIANO coll'aggiunta delle preghiere per la Santa Messa, confessione e comunione, vesperi delle domeniche e Via Crucis con vignetta a pagina intera. Vol. di pag. 216, leg. in carta gelatinata, impressioni in oro, immagine a colori sulla copertina e e busta, la copia cent. **17.**

MASSIME ETERNE di S. Alfonso M. De Liguori. Vol. di pag. 362. in brochure cent. **18** la copia; in mezza pelle o in tutta tela cent. **35** la copia,

PICCOLA FILOTEA. ossia esercizio del cristiano. Raccolta di preghiere adatte ad ogni classe di persone. Vol. di pag. 624 in caratteri elzeviriani, carta fina, leg. in tutta tela inglese la copia cent. **85**; per 50 copie L. **40**, per cento copie L. **75.**

CANTORE DI CHIESA provveduto nelle sacre funzioni; libretto per il popolo di pagine 280. leg. alla bodoniana, la copia cent. **20.**

BREVI ATTI PER LA S. COMUNIONE ed altre divozioni della ven. Bartolomea Capitanio. Vol. di pag. 94, leg. in tutta tela, cent. **35.**

IL GIOVINE PROVVEDUTO dal sac. G. Bosco, leg. in mezza pelle, o in tutta tela la copia cent. **80.**

LA FIGLIA CRISTIANA PROVVEDUTA del sac. G. Bosco, leg. in mezza pelle o in tutta tela, la copia cent. **80.**

LA CHIAVE DEL PARADISO del sac. G. Bosco, in caratteri grandi, leg. in mezza pelle e in tutta tela, la copia cent. **80.**

ID. in formato e caratteri più piccoli, leg. in mezza pelle o in tutta tela, la copia c. **30**

VIA DEL PARADISO coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione, vesperi delle domeniche e Via Crucis con vignetta a pag. intiera. Vol. di pag. 224, leg in mezza pelle o tutta tela, la copia cent. **25.**

ID. di pag. 886 in bei caratteri grandi leg in carta marocchinata, con impressioni in oro e busta la copia cent. **50.**

LA PIA GIOVINETTA leg. in mezza pelle la copia L. **1.15.**

UFFICIO DELLA B. VERGINE e dei morti secondo il rito romano, aggiuntivi i salmi penitenziali ed alcuni inni; vol. di pag. 270 leg. in tutta tela cent. **55.**

PARROCCHIANO, messa e vesperi per le domeniche e feste solenni dell'anno; vol. di pag. 425, legato in tutta tela, la copia cent. **55**, per 25 copie L. **20**, per 60 copie L. **38.**

VESPERI FESTIVI per tutto l'anno per la Chiesa universale e per le Chiese particolari *col proprium della diocesi di Udine* leg. in mezza pelle o tutta tela la copia L. **1**, copie 12 L. **11.40**, copie 50 L. **45.**

MANUALE DI FILOTEA di G. Riva. Vol. di pag. 1033 leg. in mezza pelle con impressioni a secco, titolo oro sul dorso la copia L. **2.00**, con impressioni oro sul dorso, la copia L **2.10** e **2.20**, legato in tutta tela, impressioni a secco titolo oro la copia L. **2.20** tutta tela, taglio oro, guarnizioni in metallo argentato, la copia L. **4.90**, in tutta pelle impressioni oro taglio rosso la copia L. **3.15**, in tutta pelle taglio oro e busta la copia L **4.50.** — Legature finissime, in marocchino, vitello ecc. prezzi diversi.

Specialità per regali di libri di devozione in velluto, avorio, tartaruga, madreperla;

A chi acquista in una sola volta per un importo di L. 50 si accorda lo sconto del 5 per 0/0 sui prezzi suindicati, per lire 100 sconto 10 0/0.

Rivolgere le commissioni esclusivamente alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato **semplice** senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO DAL

CHIMICO FARMACISTA **FRANC. MINISINI - UDINE**

N. B. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore.